

AVRANNO I LORO PAZIENTI

**Svolta nella Sanità,
 specializzandi all'opera
 contro le liste d'attesa**

PROSPERETTI ■ A pagina 14

Pochi medici, arriva la svolta

Pazienti assegnati agli specializzandi

La norma del governo approvata nel decreto Semplificazioni

Giulia Prosperetti

■ ROMA

NEI PROSSIMI cinque anni smetteranno di lavorare 14.908 medici di famiglia. Senza un intervento tempestivo, quindi, 14 milioni di italiani avrebbero rischiato di rimanere senza medico di base, con una carenza di personale di ben 33.392 unità nel 2028. Il governo ha quindi deciso di accogliere l'allarme lanciato lo scorso aprile dalla Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg), con una misura inserita nel testo, approvato ieri, del Decreto Semplificazione.

Al comma 1 dell'articolo 8 il decreto stabilisce che «in relazione alla contingente carenza dei medi-

ci di medicina generale» e fino al 31 dicembre 2021, i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso triennale di formazione specifi-

ca in medicina generale, possono partecipare all'assegnazione di pazienti propri, anche se non ancora specializzati. Tali incarichi saranno subordinati a quelli dei medici che hanno già conseguito il titolo: nessun sorpasso in graduatoria. Nel testo si specifica, inoltre, che il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso frequentato, comporterà la cancellazione dalla lista regionale e la decadenza dall'incarico assegnato.

Il provvedimento, da una parte, risolve un problema essenziale; dall'altro però dovrebbe essere completato con una norma che preveda le stesse misure per i medici specialisti, la cui carenza è parimenti sentita negli ospedali.

STRALCIATO dalla manovra e, nonostante l'intesa raggiunta con le Regioni, scomparso dalla versione 'light' del Dl Semplificazione recentemente approvata, ci si interroga sulle sorti dell'articolo che prevedeva la possibilità per gli specializzandi dell'ultimo anno di accedere a concorsi per accesso a Dirigenza medica. Seppu-

re secondo Carlo Palermo, segretario del sindacato Anaa, la misura non era efficace in quanto l'eventuale assunzione era, comunque, subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

«Nei prossimi 5 anni mancheranno circa 15mila specialisti. Bisogna introdurre la possibilità di assumere i 5mila medici specializzandi all'ultimo anno da subito, altrimenti rischiamo di stare seduti a osservare una tragedia che ci passa davanti», ha avvertito Palermo. «La cosa strana è che questo viene concesso ai medici di medicina generale le cui borse di formazione sono già state incrementate. A esser cattivi - chiude Palermo - direi che le resistenze del Miur si sono fatte sentire».

LE REGOLE

**La supplenza è temporanea
 Chi non perfeziona gli studi
 decadrà dall'incarico**



Emorragia

Si stima che nel quinquennio 2019/23 usciranno dal sistema tra i 30 e i 40 mila medici dipendenti del SSN, sia per pensionamento, sia per lavorare nel privato settore più remunerativo

Carenza

Nei prossimi 5 anni, mancheranno 11.800 medici anche a fronte di sblocco del turn over. Statistiche recenti affermano che un medico su tre lascia per motivi diversi dal raggiunto limite di età

Allarme

Allarme ancora maggiore tra 10 anni: al 2028, infatti, saranno andati in pensione 33.392 medici di base e 47.284 medici ospedalieri, per un totale di 80.676. (Dati Fimmg)
